

La Banca popolare del Mezzogiorno è fra le 150 aziende più longeve d'Italia

La Bpmezz nel Registro storico delle imprese

La Banca popolare del Mezzogiorno entra nel Registro storico delle imprese italiane e viene premiata tra le 150 imprese più longeve d'Italia. Lo ha reso noto ieri la Camera di commercio, con una nota in cui precisa le modalità nelle quali è avvenuto l'inserimento dell'istituto nel prestigioso sodalizio economico e finanziario.

La Banca popolare del Mezzogiorno è stata premiata, mercoledì scorso a Roma in occasione della 133esima assemblea degli amministratori delle Camere di commercio, nell'ambito della presentazione ufficiale del Registro storico delle imprese italiane, che

rappresenta il primo archivio nazionale delle imprese longeve accessibile dal portale www.unioncamere.gov.it. E proprio tra le oltre 1.000 imprese più longeve di Italia, ne sono state selezionate 150 su tutto il territorio nazionale dalle Camere di commercio, tra le quali la Banca popolare del Mezzogiorno, ed è stato conferito un riconoscimento per aver contribuito con i loro meriti imprenditoriali alla costruzione del sistema economico italiano in questi ultimi centocinquanta anni della storia del Paese.

La premiazione è stata, dunque, un omaggio a quegli impen-

ditori e a quelle aziende che hanno saputo fare della tradizione e della continuità, ma anche della capacità di adattamento alla costante mutevolezza delle condizioni del mercato, il volano della loro lunga storia di successo. L'iniziativa, promossa da Unioncamere con la collaborazione di **Symbola** e il contributo scientifico del Centro cultura d'impresa e dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, si inserisce nell'ambito della manifestazione "Italia 150, le radici del futuro".

Il commento della Camera di commercio mette in evidenza che ancora una volta un'azienda cro-

tonese emerge per eccellenza nel panorama delle imprese italiane, attestando la capacità di coniugare innovazione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità (anche mediante la valorizzazione di giovani talenti crotonesi), valori che hanno accompagnato la crescita del sistema economico italiano. «Siamo convinti – si legge nella nota della Cciaa – che la dimensione etica, alla base della lunga storia delle imprese di successo, quali la Banca Popolare del Mezzogiorno, costituisca un patrimonio da capitalizzare e tramandare alle nuove generazioni». «

